UNIVERSITÀ DI PAVIA

Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio ex D.M. 270/04 attivati presso il Dipartimento di Studi Umanistici – Coorte A.A. 2026/2027.

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 (*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*) e, in particolare, l'art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*) e, in particolare, l'art. 12;
- **Viste** le linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi di studio universitari;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull' "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*";
- **Visto** il D.M. n. 96 del 6 giugno 2023 "*Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca*";
- **Visti** i Decreti Ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 e 1649 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi di laurea magistrale);
- **Visto** il Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024 recante "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- **Vista** la Nota MUR del dicembre 2025 che fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l'accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2026/2027;
- **Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Carriere studentesche dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Vista** la delibera del Dipartimento di Studi umanistici del 26/03/2026;
- **Visto** il parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione il 28/04/2026;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 15/05/2026;
- **Considerato** che l'art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 – di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2026-2027 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Filosofia (***Allegato n. 1***);
- Corso di laurea in Lettere (***Allegato n. 2***);
- Corso di laurea in Lingue e Culture Moderne (***Allegato n. 3***);
- Corso di laurea magistrale in Antichità Classiche e Orientali (***Allegato n. 4***)

- Corso di laurea magistrale in European Languages, Cultures and Societies in Contact ***Allegato n. 5***);
- Corso di laurea magistrale in Filologia moderna (***Allegato n. 6***);
- Corso di laurea magistrale in Filosofia (***Allegato n. 7***);
- Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature per la comunicazione interculturale (***Allegato n. 8***);
- Corso di laurea magistrale in Linguistica Teorica, Applicata e delle Lingue Moderne (***Allegato n. 9***);
- Corso di laurea magistrale in Scritture e progetti per le Arti visive e performative (***Allegato n. 10***);
- Corso di laurea magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali (***Allegato n. 11***);
- Corso di laurea magistrale in Storia globale delle civiltà e dei territori (***Allegato n. 12***);
- Corso di laurea magistrale in The Ancient Mediterranean World. History, Archaeology and Art (***Allegato n. 13***).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Studi Umanistici renda disponibile on line attraverso il proprio sito web i suddetti Regolamenti didattici e provveda ad aggiornarli annualmente.

Pavia, *data del protocollo*

IL RETTORE
(Alessandro Reali)
Documento firmato digitalmente

MS/MB/MD/rb

Allegato n. 6

UNIVERSITÀ
DI PAVIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA MODERNA

Classe LM-14

Coorte A.A. 2026/2027

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
Art. 2 – Testi normativi di riferimento
Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
Art. 6 - Requisiti di ammissione
Art. 7 – Organizzazione didattica
Art. 8 – Piani di studio
Art. 9 - Programmi di doppia laurea
Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
Art. 12 – Stage e tirocinio
Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università italiane o straniere
Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea magistrale in **Filologia moderna**, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe LM-14 delle lauree magistrali in Filologia Moderna di cui al D.M. 1649 del 19/12/2023.
2. La durata del corso di laurea magistrale è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea magistrale in **Filologia moderna** sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento Carriere Studentesche (consultabili alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti - sotto la voce "Regolamenti didattica") e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/dipartimento/atti-e-documenti).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea magistrale è il Consiglio didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2026SUA05436.pdf

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti (articolate in: U.O.C. Immatricolazioni e Informastudenti, U.O.C. Admission Office, U.O.C. Carriere studenti) si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.).
Il sito è consultabile alla pagina: Studiare | Università di Pavia (unipv.it)
Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: https://orienta.unipv.it.
All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU.
L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2026SUA05436.pdf

Art. 6 - Requisiti di ammissione
1. Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale (compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni) o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (*cfr. Regolamento Carriere Studentesche*). Si richiede inoltre il possesso di un'adeguata cultura letteraria, storico-geografica e storico-artistica di base e del requisito curricolare consistente nel titolo di laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

ai sensi del D.M. 270/2004:
L-1 Beni culturali
L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
L-5 Filosofia
L-6 Geografia
L-10 Lettere
L-11 Lingue e culture moderne
L-20 Scienze della comunicazione
L-42 Storia

ai sensi del D.M. 509/1999:
5 Lettere
11 Lingue e culture moderne
13 Scienze dei beni culturali
14 Scienze della comunicazione
23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
29 Filosofia
30 Scienze geografiche
38 Scienze storiche

o nel titolo di laurea del vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in: Conservazione dei beni culturali, Lettere, Filosofia, Geografia, Lingue e letterature straniere, Lingua e cultura italiana, Storia, Storia e conservazione dei beni culturali, Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo, Scienze della comunicazione.
2. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia nella classe L-10 ai sensi del DM 270/04 o nella corrispondente classe 5 di Lettere, ai sensi del DM 509/99, purché proseguano a livello magistrale il curriculum filologico in Lettere Moderne frequentato in precedenza (approfondimento filologico della triennale); in tutti gli altri casi si provvederà a un colloquio di ammissione e a una valutazione del curriculum precedente.
3. Ai fini della verifica (non selettiva, ma orientativa) della preparazione personale dello studente, l'accesso prevede un colloquio di ammissione e una valutazione del curriculum precedente per gli studenti che abbiano conseguito la laurea in altre classi o anche nella stessa classe ma presso altri Atenei. Il colloquio atto a verificare il possesso di un'adeguata cultura storico-letteraria di base tiene conto anche della presenza nel curriculum di CFU conseguiti nei seguenti SSD:

in particolare per studenti provenienti dalla classe 5 (Lettere) ai sensi del DM 509/99, e per studenti provenienti dalla classe L-10 (Lettere) ai sensi del DM 270/04, si richiedono 60 CFU ripartiti nei seguenti SSD:

24 CFU in:
L-FIL-LET/09 (FLMR-01/B)– Filologia e linguistica romanza;
L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A) – Letteratura italiana;
L-FIL-LET/11 (LICO-01/A)– Letteratura italiana contemporanea;
L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A)– Linguistica italiana;

L-FIL-LET/13 (LIFI-01/B) – Filologia della letteratura italiana

12 CFU in:
M-STO/01 (HIST-01/A) – Storia medievale;
M-STO/02 (HIST-02/A)– Storia moderna;
M-STO/04 (HIST-03/A)– Storia contemporanea;
oppure in: L-ANT/02 (STAN-01/A) – Storia greca; L-ANT/03(STAN-01/B) – Storia romana

24 CFU in:
L-ART/01 (ARTE-01/A) – Storia dell'arte medievale; L-ART/02 (ARTE-01/B)– Storia dell'arte moderna; L-ART/03 (ARTE-01/C) – Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05 (PEMM-01/A) – Discipline dello spettacolo; L-ART/06– Cinema, fotografia e televisione (PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali); L-ART/07 (PEMM-01/C)– Musicologia e storia della musica; L-ART/08 (PEMM-01/D)– Etnomusicologia; M-GGR/01 (GEOG-01/A) –Geografia; L-FIL-LET/04 (LATI-01/A) – Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05- Filologia classica (FICP-01/A-Filologia greca e latina); L-FIL-LET/08 (FLMR-01/A)– Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/14 (COMP-01/A)– Critica letteraria e letterature comparate; L-LIN/01 (GLOT-01/A)– Glottologia e linguistica; L-LIN/03 (FRAN-01/A)– Letteratura francese; L-LIN/05 (SPAN-01/A)– Letteratura spagnola; L-LIN/08 (FLMR-01/C)– Letteratura portoghese e brasiliana; L-LIN/10 (ANGL-01/A) – Letteratura inglese; L-LIN/11 (ANGL-01/B)– Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN/13 (GERM-01/B)– Letteratura tedesca; L-LIN/21 (SLAV-01/A)– Slavistica; M-FIL/01 (PHIL-01/A)– Filosofia teoretica; M-FIL/02 (PHIL-02/A)– Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03 (PHIL-03/A)– Filosofia morale; M-FIL/04 (PHIL-04/A) – Estetica; M-FIL/05 (PHIL-04/B)– Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06(PHIL-05/A) – Storia della filosofia; M-FIL/07 (PHIL-05/B)–Storia della filosofia antica; M-FIL/08 (PHIL-05/C)– Storia della filosofia medievale.

Per studenti provenienti dalle altre classi sopraelencate, si richiedono 90 CFU nelle seguenti discipline:
L-ANT/02 (STAN-01/A) – Storia greca; L-ANT/03 (STAN-01/B)– Storia romana; L-ART/01 (ARTE-01/A) – Storia dell'arte medievale; L-ART/02 (ARTE-01/B)– Storia dell'arte moderna; L-ART/03 (ARTE-01/C) – Storia dell'arte contemporanea; L-ART/05 (PEMM-01/A) – Discipline dello spettacolo; L-ART/06– Cinema, fotografia e televisione (PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali); L-ART/07 (PEMM-01/C)– Musicologia e storia della musica; L-ART/08 (PEMM-01/D)– Etnomusicologia; L-FIL-LET/04 (LATI-01/A)– Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/08 (FLMR-01/A)– Letteratura latina medievale e umanistica; L-FIL-LET/05- Filologia classica(FICP-01/A-Filologia greca e latina); L-FIL-LET/09 (FLMR-01/B)- Filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A) – Letteratura italiana; L-FIL-LET/11(LICO-01/A) – Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12 (LIFI-01/A)– Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 (LIFI-01/B)- Filologia della letteratura italiana; L-FIL-LET/14(COMP-01/A)– Critica letteraria e letterature comparate; L-LIN/01(GLOT-01/A)– Glottologia e linguistica; L-LIN/03(FRAN-01/A)– Letteratura francese; L-LIN/05 (SPAN-01/A) – Letteratura spagnola; L-LIN/08 (FLMR-01/C)– Letteratura portoghese e brasiliana; L-LIN/10 (ANGL-01/A) – Letteratura inglese; L-LIN/11 (ANGL-01/B)– Lingue e letterature anglo-americane; L-LIN/13 (GERM-01/B)– Letteratura tedesca; L-LIN/21 (SLAV-01/A)– Slavistica; M-FIL/01 (PHIL-01/A)– Filosofia teoretica; M-FIL/02 (PHIL-02/A)– Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03 (PHIL-03/A)– Filosofia morale; M-FIL/04 (PHIL-04/A) – Estetica; M-FIL/05 (PHIL-04/B)– Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06(PHIL-05/A) – Storia della filosofia; M-FIL/07 (PHIL-05/B)–Storia della filosofia antica; M-FIL/08 (PHIL-05/C)– Storia della filosofia medievale; M-STO/01 (HIST-01/A) – Storia medievale; M-STO/02 (HIST-02/A)– Storia moderna; M-STO/04 (HIST-03/A)– Storia contemporanea.

Tra i 90 cfu sopraindicati ne occorrono almeno 24 nei seguenti SSD: L-FIL-LET/09 (FLMR-01/B)-Filologia e linguistica romanza; L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A)-Letteratura italiana; L-FIL-LET/11(LICO-01/A)-Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12(LIFI-01/A)-Linguistica italiana; L-FIL-LET/13 (LIFI-01/B)-Filologia della letteratura italiana, con particolare riguardo ai SSD L-FIL-LET/09 (FLMR-01/B) e L-FIL-LET/13 (LIFI-01/B), di cui in particolare: 6 per L-FIL-LET/13 (LIFI-01/B)- Filologia della letteratura italiana; 6 per L-FIL-LET/09 (FLMR-01/B) - Filologia e linguistica romanza.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link: https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/iscriversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero

4. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.
5. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

6. Ogni anno il Consiglio didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di laurea magistrale

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previsti, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata in 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.
2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale su due semestri. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro dicembre o la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o all'inizio di giugno.
3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico, per la cui normativa vedi art. 13, comma 6. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.
4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di: febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre
5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.
6. Per alcuni insegnamenti in offerta formativa come, ad esempio, quelli su tematiche legate alle competenze trasversali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con il superamento della prova d'esame, oltre al riconoscimento dei CFU, può essere previsto il rilascio di un open badge, ovvero di un attestato digitale che certifica le conoscenze, competenze e abilità acquisite attraverso il percorso di apprendimento. L'emissione dell'open badge avviene automaticamente a fronte della verbalizzazione dell'esame ed è inviato alla e-mail istituzionale dello studente.

Art. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio standard* è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del corso di laurea magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.
2. Lo studente, che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, potrà presentare, entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo, un *piano di studi individuale*.
3. Il piano di studio individuale può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione e purché comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea
5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: https://portale.unipv.it/it/ateneo/organizzazione/statuto-e-regolamenti - sotto la voce "Regolamenti didattica"). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu, poi
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu	III anno, 36 cfu
IV anno, 36 cfu		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il Consiglio didattico, definire le modalità di verifica della frequenza, tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori.
3. In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello si possono ritenere propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti (c.p.) del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare un programma specifico con il docente responsabile, come sempre indicato nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta formativa dei corsi di studio triennali e magistrali, ad eccezione di quelli afferenti all'offerta didattica dell'area medica e sanitaria a programmazione nazionale e dell'area psicologica.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 CFU necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. E' consentito aggiungere, per ciascun anno di corso, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 CFU.

Art. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard prevede l'acquisizione di 4 CFU attraverso lo svolgimento di appositi Tirocini curricolari stabiliti d'intesa con il referente della Laurea magistrale, sentiti anche per orientamento specifico, i docenti di tesi. Non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurricolari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio didattico, previo parere favorevole del docente referente del curriculum (che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi):

- per i CFU di Tirocinio
- per i CFU di Laboratorio di lingua straniera
- come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria)

Per poter acquisire i relativi CFU lo studente dovrà far pervenire la documentazione del tirocinio svolto al docente responsabile il quale, dopo attenta verifica, potrà verbalizzare l'avvenuta acquisizione dei

crediti al primo appello di esame utile, cui lo studente dovrà necessariamente iscriversi.
Per il riconoscimento delle attività svolte nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* si rimanda al successivo art.17.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate con chiarezza nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito di Ateneo. Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli. Gli esami parziali su singoli moduli o raggruppamenti non danno luogo all'acquisizione di CFU. I relativi CFU si acquisiscono, nella loro totalità, dopo il superamento dell'esame di profitto complessivo, comprendente tutte le prove parziali.
2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, è possibile concedere la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.
3. La votazione relativa al "Laboratorio di lingua straniera" da 2 CFU è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). Questo laboratorio è finalizzato al completamento aritmetico dei 14 CFU da conseguire, secondo lo *standard* europeo, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera. Lo studente è dunque sollecitato a sostenere, nell'arco del quinquennio, due esami da 6 CFU della stessa lingua straniera e, sempre nella stessa lingua, il "Laboratorio di lingua straniera" per altri 2 CFU. L'attività didattica del Laboratorio consiste in un lavoro svolto su due saggi (della lunghezza complessiva di almeno 40 pagine) in lingua vicini all'oggetto della tesi. Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell'esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica.
4. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento.
6. Per le prove di Lingua straniera sussistono forme particolari di verifica, per ragioni riconducibili alla specificità disciplinare e alla propedeuticità e alla formazione delle competenze linguistiche e culturali di base. Sono previste prove propedeutiche scritte (di cui almeno una in apertura di ciascuna delle tre sessioni d'esame), il cui superamento non permette l'acquisizione di CFU, ma di un giudizio di idoneità, dando soltanto accesso agli appelli d'esame; la validità di tali prove è annuale, dura sino all'intera sessione d'esame corrispondente a quella in cui è stata superata (invernale, estiva, recupero) dell'anno successivo.
7. Il Laboratorio di lingua straniera (AF 501515 - 2 cfu) va sostenuto nella stessa lingua dell'insegnamento di Lingua straniera (attività Caratterizzante - Lingue e Letterature moderne - 6 cfu) presente nel piano di studi e dopo tale l'insegnamento.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.
2 Alla prova finale si accede dopo aver conseguito 96 cfu; essa prevede l'acquisizione di altri 24 CFU. Il lavoro di tesi consiste nell'accurata e rigorosa elaborazione da parte dello studente, sotto la guida di un relatore e con la consulenza di uno o più correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia), di un lavoro scritto metodologicamente ben impostato e coerente, volto a raggiungere risultati non di rado avanzati nel campo della ricerca, sia per l'argomento assegnato sia per le modalità di lavoro applicate.
3 Si invitano gli studenti a orientarsi verso il lavoro di tesi non oltre il primo anno della LM, per avere il tempo di elaborare materiale.
4 La votazione è assegnata da apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi umanistici secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari). La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 6 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 24 CFU (nel biennio tenendo presente il limite di 48 CFU sull'intera carriera accademica) ai sensi dell'art. 3 del D.M n. 931 del 4/7/2024:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e la conoscenze e abilità effettivamente possedute.

Con riferimento al riconoscimento di cui al punto c), il Consiglio Didattico, con propria delibera, può convalidare, per un massimo di 12 CFU:

- Sport praticato a livello olimpico, mondiale ed europeo: fino a 6 CFU;
- Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU;
- La qualificazione in "zona medaglia" ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU.

Si concede inoltre agli studenti-atleti di alto livello la possibilità di concordare con i docenti appelli ad hoc in caso di impegni sportivi concomitanti (competizioni, allenamenti e relativi spostamenti)

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti;

b) nel caso di trasferimento da altro ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero;

c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati);

d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi;

e) nel caso di possesso di CFU in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di laurea magistrale.

2. Il Consiglio didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 CFU, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 CFU se originariamente di valore 5 (o 6) CFU, a corsi di 12 CFU se originariamente di valore 10 (o 12)

4. I titoli accademici conseguiti presso università estere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti ai quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Consiglio didattico competente, delibera, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio estero con quello italiano.

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università italiane o straniere

1. Gli studenti del corso di studi possono svolgere parte dei propri studi presso Università italiane o estere con le quali siano stipulate convenzioni o accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).
2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può svolgere le seguenti attività in accordo con quanto proposto dai relativi bandi:
a) seguire corsi e sostenere i relativi esami;
b) svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.
3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa coi docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero (o presso l'Ateneo italiano convenzionato nel caso di Erasmus italiano) e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *learning agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire durante il periodo di mobilità con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato per la Mobilità Internazionale e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.
4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute "*Transcript of records*" (rilasciata dall'Ateneo estero o italiano ospitante), il Consiglio Didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero o presso l'ateneo italiano ospitante (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.
5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte nel periodo di mobilità qualora conformi all'ultimo *learning agreement* approvato
6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.
7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* può essere riconosciuta come *Lavoro di ricerca per tesi all'estero* nell'ambito della prova finale, come evidenziato nel piano di studi.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio didattico

Art. 19 – Certificazioni

Gli studenti in possesso di una certificazione linguistica possono chiederne il riconoscimento al docente titolare degli insegnamenti di lingua straniera per i quali siano previsti riconoscimenti di certificazioni, come da Guida Didattica online pubblicata a inizio a.a. sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco aggiornato degli insegnamenti di lingua e delle certificazioni riconosciute è disponibile all'interno della Guida didattica. Il docente titolare del corso procederà al riconoscimento delle certificazioni sulla base delle equivalenze stabilite nella Guida didattica. Gli studenti dovranno verificare di soddisfare i requisiti richiesti per il riconoscimento prima di inoltrare la domanda al docente.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Corso di laurea magistrale in

FILOLOGIA MODERNA (CLASSE LM-14)

PIANO DI STUDI

PER GLI IMMATRICOLATI AL 1° ANNO – DM 270/'04

ANNO ACCADEMICO 2026/2027

Il sottoscritto

Matricola n…….

Cognome .....…….…… Nome……..

Nato a ……Prov. ..…… . il ……..…….……....

Residente a ……. Prov. ……...…….CAP ……...…….

Via/Piazza ……N……..……... Tel. ……..…….……..

Gli studenti che intendono effettuare scelte diverse che si discostano dal modello di piano di studi che segue presenteranno un piano di studi individuale (per il quale è prevista una marca da bollo da euro 16,00 che verrà generata dagli uffici). Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina dedicata https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/studiare/piani-di-studio nella sezione *Eccezioni: il piano cartaceo.*

SI DICHIARA LA CONFORMITA' DEL PIANO INDIVIDUALE ALL'ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN RELAZIONE ALLA COORTE DI APPARTENENZA DELLO STUDENTE (SCHEDA RAD).

APPROVATO NEL CONSIGLIO DIDATTICO DEL .....

FIRMA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIDATTICO .....

FIRMA DEL REFERENTE DEL CORSO DI LAUREA .....

PRIMO ANNO 2026/2027 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
501125 LETTERATURA ITALIANA C.P.	12	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	Caratterizzanti/Lingua e Letteratura italiana	Obbligatorio
511727 STORIA DELLA LINGUA ITALIANA C.P.	6	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	Caratterizzanti/Lingua e Letteratura italiana	Obbligatorio
501126 FILOLOGIA ROMANZA C.P.	6	FLMR-01/B (L-FIL-LET/09)	Caratterizzanti/Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	Obbligatorio
509223 GENERI E MODELLI DELLA LETTERATURA RINASCIMENTALE	6	ITAL-01/A (L-FIL-LET/10)	Caratterizzanti/Lingua e Letteratura italiana	Obbligatorio
501133 LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA C.P.	6	LICO-01/A (L-FIL-LET/11)	Caratterizzanti/Lingua e Letteratura italiana	Obbligatorio
501397 STILISTICA E METRICA ITALIANA	6	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12)	Affine Integrativa/Affini o integrative	Obbligatorio
Due insegnamenti, per un totale di 12 cfu, tra: □ 500973 FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA □ 501516 DIALETTOLOGIA ITALIANA □ 501132 STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA C.P. □ 508838 LETTERATURA E CULTURA VISUALE □ 509224 PRATICHE DI LETTURA: DALLA CARTA AL DIGITALE □ 500902 LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA	6 6 6 6 6 6	LIFI-01/B (L-FIL-LET/13) LIFI-01/A (L-FIL-LET/12) ITAL-01/A (L-FIL-LET/10) LICO-01/A (L-FIL-LET/11) HIST-04/C (M-STO/08) COMP-01/A (L-FIL-LET/14)	Affine Integrativa/Affini o integrative	
Un insegnamento, per un totale di 6 cfu, tra: (scegliere il corso più avanzato rispetto a quello eventualmente seguito nel triennio. L'insegnamento Lingua "a" è solo per studenti che non abbiano già sostenuto esami della stessa lingua nel triennio - v. **Nota 1**): □ 500060 LINGUA INGLESE -A □ 500068 LINGUA INGLESE –B □ 500059 LINGUA FRANCESE -A □ 500067 LINGUA FRANCESE -B □ 500061 LINGUA TEDESCA -A □ 500069 LINGUA TEDESCA - B □ 500985 LINGUA SPAGNOLA -A □ 500986 LINGUA SPAGNOLA -B	6 6 6 6 6 6 6 6	ANGL-01/C (L-LIN/12) ANGL-01/C (L-LIN/12) FRAN-01/B (L-LIN/04) FRAN-01/B (L-LIN/04) GERM-01/C (L-LIN/14) GERM-01/C (L-LIN/14) SPAN-01/C (L-LIN/07) SPAN-01/C (L-LIN/07)	Caratterizzanti/Lingue e Letterature moderne	
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale: _____ _____				

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

Catalogo insegnamenti

Data…… Firma dello studente……

SECONDO ANNO 2027/2028 – 60 CFU

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
501128 FILOLOGIA ITALIANA C.P.	12	LIFI-01/B (L-FIL-LET/13)	Caratterizzanti/Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	Obbligatorio
Un insegnamento, per un totale di 6 cfu, tra: □ 509225 STORIA DELL'ITALIANO LETTERARIO □ 509205 L'ITALIANO PER LA SCENA E PER LO SCHERMO □ 509226 LETTERATURA ITALIANA E CULTURE FILOSOFICHE □ 501192 LETTERATURA PROVENZALE	6 6 6 6	LIFI-01/A (L-FIL-LET/12) LIFI-01/A (L-FIL-LET/12) LICO-01/A (L-FIL-LET/11)FLMR-01/B (L-FIL-LET/09)	Affine Integrativa/Affini o integrative	
Esami a scelta libera _____ _____	12	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
Un' attività formativa, per un totale di 4 cfu, tra: □ 501144 TIROCINIO □ 511728 LABORATORIO DI FILOLOGIA MATERIALE E DIGITALE	4 4	NN LIFI-01/B (L-FIL-LET/13)	Altro/Tirocini formativi e di orientamento Altro/Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
501515 LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA (v. **Nota 1)**	2	NN	Altro/Ulteriori conoscenze linguistiche	Obbligatorio
Prova finale, per un totale di 24 cfu, tra: □ 500000 PROVA FINALE (24 cfu) □ 511074 LAVORO DI RICERCA PER TESI ALL'ESTERO (6 cfu) + 511629 PROVA FINALE CONCLUSIVA (18 cfu) [solo per gli studenti che fanno l'Erasmus Traineeship]	24 24	NN	Prova Finale	
Modifiche a seguito di presentazione di piano individuale: _____ _____				

EVENTUALI ESAMI IN SOVRANNUMERO (MASSIMO 24 CFU)

ATTIVITÀ FORMATIVA	CFU	SETTORE	ANNO

Catalogo insegnamenti

Data…… Firma dello studente……

Nota 1: *Secondo standard europei accreditati, per passare dal livello B1 al livello B2 di conoscenza della lingua straniera, occorre un impegno da parte dello studente pari a quanto richiesto per il conseguimento di 14 CFU. Al fine di offrire agli studenti gli strumenti utili al raggiungimento del livello B2, nei piani di studi di diverse Lauree magistrali, è stato quindi introdotto l'esame di "Laboratorio di lingua straniera" da 2 CFU (che prevede il giudizio di idoneità). Allo studente, che ne fosse interessato, è data la possibilità di acquisire 14 CFU della stessa lingua straniera (sostenendo, di norma, due esami da 6 CFU l'uno + il Laboratorio di lingua straniera da 2 CFU nella stessa). Vertendo l'esame di Laboratorio su linguaggi specialistici disciplinari, non sono previsti riconoscimenti di certificazioni linguistiche che attestino la sola competenza generale nella lingua straniera.*
Il Laboratorio di lingua straniera (AF 501515 - 2 cfu) va sostenuto nella stessa lingua dell'insegnamento di Lingua straniera (attività Caratterizzante - Lingue e Letterature moderne - 6 cfu) presente nel piano di studi e dopo tale l'insegnamento.
Per ulteriori informazioni si rimanda alla Guida didattica http://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=GuidaDidattica